

Al Signor Sindaco di Città di Castello

PRST. N 41894
DEL 02/10/2018

Oggetto: interrogazione

Il sottoscritto Consigliere comunale,

PREMESSO

che la Legge regionale n.25 e successive modificazioni del 28 novembre 2014 ha di fatto messo regole stringenti su Fondazioni ed Opere assistenziali che a lungo hanno fatto parte del tessuto sociale ed economico di molte città italiane ivi compresa Città di Castello, determinandone in larga misura la chiusura

che nel mese di giugno i Consiglieri dell'Opera Pia Camillo Benso Conte di Cavour hanno anche formalmente ricevuto comunicazione di chiusura dell'Ente che, come noto, ha caratterizzato per quasi novanta anni la Storia della nostra Città

che l'asilo Cavour che ha ospitato generazioni di tifernati nei loro primi anni di vita aveva di fatto cessato di esistere già nel 2015 quando si decise di proseguire solo con la componente pubblica dello stesso

che Banca Intesa, proprietaria dello stabile storico di Viale Vittorio Veneto, si era resa disponibile a collaborare alla costruzione di un nuovo asilo nell'area vicina agli impianti sportivi prossimi all'ospedale

che al fine di trovare liquidità l'Opera Pia aveva alienato terreni riuscendo ad avere così nelle proprie casse consistenti somme di denaro

che si è preferito far tramontare l'ipotesi del nuovo asilo privilegiando l'apertura del sedicente asilo Cavour-Prato nei locali del Seminario

che, anche alla luce delle resistenze trovate, non è stato possibile preservare una storica istituzione tifernate anche se nel recente passato sarebbe stato possibile attraverso una fusione/incorporazione con la Scuola Bufalini

che nella Prima Commissione consiliare sull'argomento del settembre 2017 la S.V. aveva preso formale impegno di destinare le risorse provenienti dall'Opera Pia a finalità educative e formative

INTERROGA LA S.V

- a) se siano stati esperiti tutti i tentativi al fine di preservare una storica istituzione tifernate
- b) a quanto ammonti, in liquidità e/o beni, il patrimonio confluito nelle casse comunali ai sensi della normativa regionale vigente che fa del Comune il soggetto destinatario delle risorse dopo uno scioglimento di una IPAB
- c) a cosa sono state destinate o a cosa saranno destinate dette risorse alla luce di quanto Lei ha affermato in Sede istituzionale prevedendo in coerenza con il percorso avviato un momento istituzionale di indirizzo fermo restando il vincolo morale di destinazione
- d) se si consideri definitiva la destinazione del Seminario per le classi dell'asilo seducentemente chiamato Cavour-Prato (non essendo nel rione Prato e nulla avendo più a che fare con l'ente che

portava quel nome)

Città di Castello, 1 ottobre 2018

Il Consigliere interrogante

Andrea Lignani MArcheseani